



Protoc. n° 139/17.

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Regionale Lombardia

Monza – via San Quirico, 8 – tel. n°039/830198 – fax n°02/45503251



lombardia@polpenuil.it



polpenuil.lombardia@pec.it

Web: www.polpenuil-lombardia.it



UILPA Polizia Penitenziaria – Lombardia

Milano, 06.10.2017.

AI DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

- ⇒ Al Capo Dipartimento – Pres. S. Consolo
- ⇒ Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse – Dott. P. Buffa
 - ⇒ All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
- ⇒ Al Direttore Generale Detenuti e Trattamento - Dott. R.C. Piscitello
 - ⇒ Al Responsabile del VISAG

ROMA

Al Provveditore Regionale Amministrazione
Penitenziaria per la Lombardia
Dott. L. Pagano

MILANO

e, per conoscenza

Alla Segreteria Nazionale – UIL PA Polizia Penitenziaria
ROMA

Al Direttore e al Comandante della Casa Circondariale
VOGHERA

OGGETTO: Visita ai luoghi di lavoro della Casa Circondariale di Voghera.

In data 2 u.s., una delegazione della scrivente Organizzazione sindacale, presieduta dallo scrivente, ha fatto visita presso l'Istituto indicato in oggetto, al fine di verificare lo stato dei luoghi e le condizioni di lavoro del personale.

L'impatto non è certamente positivo, anzi denota lo stato di abbandono dell'istituto e la superficialità con cui vengono gestiti alcuni aspetti da parte dell'Amministrazione.

Già a partire dallo stesso cartello posto nel Block-house che espone ancora la denominazione "Ministero di Grazia e Giustizia", nonostante sia "Ministero della Giustizia" da più di tre lustri. Strano che mai nessuno abbia messo mano alla questione, pur essendo banalissima da affrontare.

Il locale della **portineria** è un vero e proprio tugurio all'interno del quale il personale è bombardato di onde elettromagnetiche. In cui l'impianto elettrico non è più in sicurezza e anche il climatizzatore, installato un secolo fa, sta letteralmente cadendo in terra. Una postazione in cui la modernizzazione e informatizzazione dovrebbe fare da padrona, ma la realtà ci dice dell'esistenza di una serie di registri, a nostro avviso, anche inutili, con inutile aggravio dei carichi di lavoro. La dimensione della toilette è minima e viene ancora più ridotta dall'uso che se ne fa, ovvero "archivio registri".

Anche il **box carraia** non è affatto caratterizzato da buone condizioni igienico-strutturali e l'arredamento è obsoleto e pericoloso per la salute del personale ed privo di servizi igienici.

Giungendo all'interno, godono di buona tenuta e pulizia i locali adibiti ad ufficio, tutti climatizzati e igienicamente sicuri. Questo anche grazie al personale ivi operante che negli anni ha avuto rispetto e cura delle proprie postazioni. Tasto dolente è l'arredamento, spesso carente o addirittura pericoloso in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. In cima alla scala dell'insicurezza

ci sono le sedie, in cui il personale, proprio per la peculiarità del servizio, trascorre il 90% delle giornate lavorative. Nota d'orgoglio è la tenuta della Sala DNA, attrezzata e ben organizzata dal personale dell'Ufficio Matricola.

Iniziando dal vecchio **padiglione** (denominato "A"), presso l'**Ufficio di Sorveglianza Generale**, abbiamo avuto modo di constatare che nonostante la pregressa corrispondenza e gli impegni assunti, anche formalmente, ancora si è rilevata la pericolosa presenza di macchina fotocopiatrice a 20 cm dalla postazione di lavoro del personale.

La visita alle postazioni di controllo dei **cortili passeggi**, ha fatto registrare un'eccessiva presenza di escrementi di piccioni che, come noto, sono pericolosi veicoli nella trasmissione di malattie, tale da essere ritenuto "rifiuto speciale". A tal riguardo, urge un intervento risolutivo, senza ulteriori indugi.

Gli **ascensori** che conducono alle sezioni, [REDACTED] sono assai danneggiati, addirittura in alcune parti proprio "rattoppati". Certamente non sicuri. Peraltro per raggiungere le Sale Socialità bisogna andare su un altro piano per poi raggiungerle tramite le scale dei detenuti.

[REDACTED] A proposito di **sale socialità**, si nota la dispersione della postazione di vigilanza, in realtà competente per due aree, corrispondenti a due sezioni. Vista la quasi totale copertura del sistema di video sorveglianza, sarebbe forse il caso di cominciare a pensare ad un controllo da remoto. Ciò tenuto conto anche che il posto di servizio è privo di toilette.

Presso i **box sezione** la situazione è carente, soprattutto in materia di dotazione ed arredi, pur essendosi registrata, in qualche caso, una buona tenuta dei locali, grazie ai recenti lavori di ristrutturazione. Il sistema di interfono utilizzato per la comunicazione con i detenuti non è completamente efficiente e, nei casi in cui, il citofono non funziona, il personale di vigilanza è costretto all'andirivieni dal corridoio sezione.

Anche nei box sezione, così come in tutti gli altri i posti di servizio, si è constatata la presenza di sedie assolutamente pericolose e dannose per la salute del personale. Molte di queste rotte, ma utilizzate per assenza di alternative idonee. Riteniamo che dal punto di vista normativo ex D.Lgs. 81/08 tale sistemazione per il personale sia assolutamente illegittima. Come illegittime appaiono le condizioni climatiche all'interno dei box soprattutto nelle stagioni estive ed invernali. Il microclima non è certamente quello previsto dagli standard normativi e i box delle sezioni 3^a e 4^a, in estate diventano dei forni, così come gli stessi corridoi.

In materia di climatizzazione dei box sezione, deve purtroppo evidenziarsi l'inutilità degli apparecchi acquistati recentemente, in quanto costantemente bisognosi di ghiaccio per refrigerare. Un acquisto inutile che avrebbe meritato forse una maggiore valutazione da parte di chi ha deciso di farlo. La soluzione per tutti i box è chiaramente il climatizzatore con funzioni di inverter/pompa di calore.

La **Cucina detenuti** gode di un'ottima organizzazione e di spazi ampi, anche per ciò che concerne il nuovo ufficio. Tuttavia il pavimento in più parti dissestato rappresenta un pericolo per la salute del personale e degli stessi detenuti.

L'**Ufficio Sopravvitto**, al di là dell'inadeguatezza strutturale e dotazionale, anche in questo caso, necessiterebbe di spazi più ampi e le esigenze sono già state rappresentate dal personale. Ci sono momenti in cui, a seconda del periodo e del tipo di spesa da distribuire, il personale è costretto a contorcersi per passare da un lato a all'altro dei locali, con il rischio di possibili infortuni.

Il **Campo sportivo** è caratterizzato da un box costruito grazie all'opera dei detenuti coordinati dal personale della MOF, ma è privo di servizi. Servizi igienici assenti anche presso i due campetti di calcio in uso ai detenuti. Situazione che costringe all'andirivieni da e per la sezione di appartenenza, con conseguente ed inutile carico di lavoro per il personale. Senza considerare gli aspetti della sicurezza.

[REDACTED]
[REDACTED] Ad onor del vero, tra i pochi aspetti positivi registrati.

Passando al **nuovo Padiglione ("B")**, la cosa che ha subito suscitato molte perplessità è la carenza e l'inefficienza generale. Soprattutto se si pensa alla consegna avvenuta appena 4 anni fa.

[REDACTED] così come l'automazione dei cancelli è gravemente compromessa. Sia per ciò che concerne quelli di smistamento che quelli che serrano le camere detentive. Il personale, in molti casi, ha dovuto ripristinare l'uso delle chiavi, inizialmente ideate solo nei casi di urgenza. Uno scandalo che è stato anche motivo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria da parte nostra.

Dirigendoci verso l'esterno dell'istituto abbiamo visitato la **sezione c.d. Omega** [REDACTED] in cui la postazione dell'agente è esposta al freddo (già ad ottobre!), senza un'adeguata climatizzazione. Le infiltrazioni rilevate non certo aiutano la salute del personale e il sistema di videosorveglianza, a nostro avviso, andrebbe migliorato (il personale non riesce a zoomare le immagini in caso di necessità).

Il **settore colloqui** non gode di spazi e strumentazioni adeguate. I box di controllo delle sale sono dei veri e propri tuguri, privi di finestre e di climatizzatori. Anche qui gli arredamenti sono vecchi e pericolosi. Nella postazione interna la carenza di personale spesso determina la completa scopertura dei box controllo sale e il personale rappresenta preoccupazioni.

I locali esterni destinati al **rilascio e bollettario** sono angusti e privi di toilette. Anche la presenza delle unità femminili nell'ambito del settore non ha sortito conseguenti attenzioni in tal senso. In ogni modo, appare improcrastinabile l'esigenza di ampliare gli spazi.

Il giro sul **muro di cinta** ha ulteriormente peggiorato la nostra "depressione": il camminamento è ormai scosceso, la garitte presentano ruggini, infiltrazioni e le lamiere rappresentano un'ottima casa stagionale per vespe e api. Anche la presenza di cavi elettrici scoperti espone il personale a rischi sulla salute. Forse sarebbe il caso di sopprimere l'utilizzo delle sentinelle e prevedere sistemi di vigilanza esterna alternativi, così come già avviene in altri istituti, per ragioni analoghe.

La **Sala Regia** è caratterizzata da infiltrazioni, [REDACTED]
[REDACTED] I monitor sono troppo vicini all'operatore e i danni alla vista sono un rischio tangibile. Anche in questo caso le sedie e gli arredamenti sono in netto contrasto con le indicazioni contenute dalle norme in materia di Salute e Sicurezza.

Una visita è stata fatta nei locali **mensa agenti**. Pur non ricevendo segnalazioni rispetto al servizio in senso stretto, abbiamo rilevato l'anomala collocazione dei contenitori per la raccolta differenziata, troppo vicini agli alimenti e al banco di somministrazione.

Come noto, durante la stessa giornata si è avuto modo di confrontarsi con il personale sulla situazione generale dell'Istituto e la gestione dei servizi.

Prima nota dolente è quella relativa alle **turnazioni prolungate** dei turni di servizio. Già in occasione dell'incontro dello scorso 4 ottobre, la scrivente ha avuto modo di manifestare il proprio dissenso. L'attuale articolazione dei turni con consumo costante di straordinario sta letteralmente demotivando e depotenziando l'entusiasmo del personale. Giorno dopo giorno. Peraltro richieste di lavoro straordinario che, stante agli stanziamenti previsti, spesso non sono neanche remunerate puntualmente. In presenza di oggettiva carenza d'organico, le scelte da fare sono di carattere organizzativo. A nostro avviso, devono essere cambiati i modelli di organizzazione del lavoro e di gestione dell'istituto, al fine di poter garantire i diritti al personale secondo gli accordi sindacali e una condizione lavorativa dignitosa.

Per il **Nucleo Traduzioni e Piantonamenti**, non sono pervenute particolari segnalazioni. Segno di un buon funzionamento e assenza di criticità organizzative. I problemi per i NN.TT.PP. sono sempre legati all'obsolescenza e insicurezza dei mezzi di trasporto e ai ritardi nei pagamenti delle indennità di missione.

Il personale dei **colloqui** lamenta la carenza di riferimento in caso di assenza del Coordinatore. Quando il Sovrintendente è in ferie, le rispettive competenze passano da un'unità all'altra, senza averne disciplinate le responsabilità. [REDACTED]

[REDACTED] Argomento su cui produrremo apposito approfondimento.

E' stata segnalata l'esigenza di disciplinare meglio il meccanismo dei cambi per la fruizione dei pasti. In quanto le attuali regole e gli interventi effettuati appaiono difficilmente attuabili e continuamente derogati.

Voce comune è la doglianza rispetto alla fruizione dei diritti, alla programmazione dei riposi, alla logica e alla equa distribuzione dei turni ed al preoccupante accumulo di congedo ordinario, causa rigetti delle richieste. Segnali importanti (e preoccupanti) direttamente generati dalla **grave e cronica carenza di organico**, anche nei ruoli intermedi.

Questo, certamente, è il problema principale della CC di Voghera. Su un **organico previsto di n°227 unità**, vi è una forza amministrata pari a n°207 e una **forza effettivamente presente pari a n°170 unità**, a causa dei numerosissimi distacchi a vario titolo e del depauperamento dovuto ai continui prepensionamenti per motivi di salute. Un fenomeno che abbiamo più volte denunciato che, a quanto pare, nessuno intende affrontare.

In un contesto in cui già si patisce una carenza di personale del 30% circa, registrare costanti emorragie per distacchi dettati da esigenze dell'Amministrazione (no art. 7 D.P.R. 254/99) e invii in Commissione Medica Ospedaliera, non dovrebbe certo passare inosservato. Anche dal punto di vista della gestione dell'istituto in senso più ampio.

E' utile che qualcuno rammenti la tipologia di detenuti ospitati a Voghera (tra cui AS1, AS3 e collaboratori di giustizia), la cui gestione necessita di maggiore sicurezza e copertura. Continuare a scoprire posti di servizio e/o inviare scorte in traduzione sottodimensionate non è certo un segnale di efficienza e ottima tenuta del servizio. Questo chiaramente espone a oggettivi rischi sia il personale che ne detiene la responsabilità di coordinarlo.

Sarebbe forse il caso che i competenti uffici dipartimentali comincino a pensare ad un'idea diversa di gestione ed organizzazione della CC di Voghera, eventualmente anche per mezzo di modifiche strutturali o morfologiche, tali da alleviare lo stato di costante insofferenza operativa patita da tutti.

Certo è che senza una significativa integrazione dell'organico, previo assegnazione di un corposo contingente di neo agenti, la situazione a Voghera è destinata a degenerare.

La carenza riguarda anche i ruoli ispettori e sovrintendenti, al momento solo in 5 (1 ispettore e 4 sovrintendenti) e la situazione non può essere ancora sottovalutata.

Per quanto sopra, si chiede alle SS.LL., ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di adottare ogni misura utile affinché la gestione dell'Istituto vogherese non sprofondi del tutto.

Con atto a parte, la presente verrà trasmessa alle autorità locali e l'ASL territoriale, nonché alla Procura della Repubblica di Pavia, in relazione ai rilievi sul nuovo padiglione.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale Lombardia

Gian Luigi MADONIA

